

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente l'approvazione del progetto e del preventivo
e il sussidiamento delle opere per la sistemazione integrale
dell'alpe Pioda di Gribbio

(del 6 marzo 1964)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Proseguendo nell'azione di sistemazione dei migliori alpi del Cantone e dopo avervi sottoposto nel giugno scorso i progetti riguardanti la sistemazione degli alpi Predasca - Boverina di Olivone, Manegorio di Sobrio e Valleggia di Bedretto, vi proponiamo ora l'approvazione delle opere di sistemazione dell'alpe Pioda del Patriziato di Gribbio. I singoli lavori sono descritti nella relazione tecnica allegata all'incarto di progetto, che qui brevemente riassumiamo.

L'alpe Pioda è proprietà del Patriziato di Gribbio. Situato sul versante destro della Piumogna ad una quota compresa fra i 1500 e i 1900 m. è uno dei buoni alpi della Leventina.

Il Patriziato possiede e sfrutta anche l'alpe Crozolina situato sulla sinistra della Piumogna, ai piedi del Campo Tencia, e che si estende da quota 1700 a 2300 m.

Inizialmente il Patriziato intendeva sistemare unicamente l'alpe Pioda; a ragione veduta però, ed allo scopo di razionalizzare lo sfruttamento e risparmiare mano d'opera, il Patriziato, d'accordo con l'ufficio bonifiche e catasto, ha ritenuto più opportuno riunire i due alpi in uno solo; Crozolina diventerà così il corte alto di Pioda, da sfruttare nel cuore dell'estate.

Così facendo si potrà anche prolungare il carico da 72 a 80 giorni. Si intende pertanto caricare prima il corte di Pioda per salire poi per circa un mese a Crozolina (che ha pascoli pregiati) e ritornare in seguito all'alpe Pioda dove le future installazioni permetteranno di sfruttare sino a metà settembre quelle pasture.

Le singole superfici sono così suddivise:

	<i>Pioda</i>		<i>Crozolina</i>
pascolo produttivo	ha	75	200
pascolo improduttivo	ha	60	200
bosco	ha	15	—

Il bestiame caricato comprende normalmente 74 lattifere, 60 sterli, 110 capre, ed una ventina di maiali, pari a ca. 154 capi normali.

I fabbricati esistenti sono assai primitivi e poco funzionali.

L'alpe viene sfruttato a boggia e la produzione di formaggio grasso è di ottima qualità.

In linea generale, il pascolo è bene esposto, protetto dai venti e l'erba è buona. Vaste superfici sono purtroppo invase dalla flora arbustiva (drose, rodo-dendri, ecc.): occorrerà ricuperarle in parte con opportune bonifiche e concimazione.

LE MIGLIORIE PROGETTATE

1. *Accessi*: è prevista la costruzione di una strada tipo Jeep della lunghezza complessiva di ml. 2218 che si diparte dalla esistente strada agricola Gribbio-Garbengo-Foppe e raggiunge il corte Pioda sviluppandosi su un terreno roccioso e gannoso. Unitamente a questa strada è prevista la sistemazione degli accessi ai pascoli.
2. *Corte Pioda*. Sono previste le seguenti opere:
 - *Stalla a reparti trasversali* per 96 capi di bestiame, con barco, porcile, lazzaretto, capraia e fienile.
Le caratteristiche tecniche tengono conto degli ultimi insegnamenti in materia, (eliminazione della muratura frontale e delle finestre).
 - *Cisterna concimaia* della capacità di 75 mc.
 - *Cascina caseificio*, prevista sul sedime dell'esistente con ampliamento della cantina, caseificio, refettorio, dormitorio e W.C.
 - *Acquedotto*. Il progetto prevede l'utilizzazione delle sorgenti di «Sedei» sottostanti ai fabbricati, facendo salire l'acqua con l'impianto di un ariete idraulico. Mantenuti allo stato attuale saranno i piccoli acquedotti dei pascoli «Prodairo» e della «Bolla».
3. *Corte Crozolina*.
 - Ingrandimento del barco esistente, che non è sufficiente a contenere tutto il bestiame.
 - Sistemazione della cisterna concimaia (capacità 37,5 mc.).
 - Sistemazione della cascina-caseificio e miglioramento delle attrezzature interne.
 - Costruzione di un piccolo acquedotto.

La spesa preventivata è di Fr. 590.000.— ed è nel suo complesso da ritenere giustificata in relazione al considerevole aumento del reddito complessivo dell'alpe e della necessità di offrire migliori condizioni di vita e lavoro al personale e di stabulazione al bestiame.

Il progetto è stato approvato, dopo visita in luogo, dall'Ufficio federale delle bonifiche.

A conclusione di quanto suesposto vi proponiamo l'adozione dell'allegato disegno di decreto legislativo che approva il progetto e stanZIA un sussidio del 30 %, pari a Fr. 177.000.—, per l'opera citata.

Vogliate gradire, Onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Pellegrini

p. o. Il Cancelliere :
Beati

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la sistemazione dell'alpe Pioda,
di proprietà del Patriziato di Gribbio - Comune di Chironico

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 6 marzo 1964 n. 1195 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — Il progetto e il preventivo per la sistemazione integrale dell'alpe Pioda, di proprietà del Patriziato di Gribbio, sono approvati.

Art. 2. — Al Patriziato di Gribbio, per l'esecuzione dell'opera citata è accordato un sussidio cantonale del 30 % di Fr. 590.000.—, pari al massimo a Fr. 177.000.—. Tale sussidio potrà essere versato a rate successive.

Art. 3. — I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza del Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche e catasto); il capitolato di appalto ed i moduli d'offerta dovranno essere sottoposti per approvazione e ratifica al Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 4. — Il Patriziato di Gribbio è tenuto:

- a) a mantenere in buono stato e continuamente le opere costruite o sistemate ed a sfruttare l'alpe razionalmente, secondo le direttive che saranno impartite dal Dipartimento dell'economia pubblica (Ufficio cantonale delle bonifiche ed Ufficio zootecnico cantonale);
- b) ad assicurare contro gli incendi e le catastrofi naturali, per l'importo che sarà stabilito dagli organi del Dipartimento dell'economia pubblica, tutte le opere sussidiate; in caso di incendio o di distruzione, gli edifici dovranno essere ricostruiti;
- c) ad adottare un regolamento d'alpe, che dovrà ottenere l'approvazione del Consiglio di Stato prima del versamento del saldo del sussidio;
- d) in caso di vendita con profitto o di destinazione ad altro uso degli edifici, prima che siano trascorsi 20 anni dal versamento dei sussidi cantionali e federali, questi dovranno essere integralmente rimborsati.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi statuiti nel presente articolo, sarà iscritta sui beni immobiliari dell'alpe un'ipoteca legale a favore dello Stato del Cantone Ticino, per l'importo dei sussidi versati, la quale dovrà avere una precedenza non superiore all'importo del 50 % del preventivo sussidiato aumentato del valore di stima dell'alpe.

Art. 5. — Il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi degli atti esecutivi ed avrà effetto solo dopo lo stanziamento del sussidio da parte dell'Autorità federale.

